

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede  
costa d'esser forra e potenza.  
Il Comune - 1854

Ch. Dir. del Museo Civico  
PADOVA

PREZZO D' ABBONAMENTO  
al 31 Dicembre 1892  
**L. 16**  
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

n tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea.  
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

DI GRANDE FORMATO

## POLITICO-QUOTIDIANO

il più a buon prezzo di tutti, fra i giornali di grande formato della regione veneta.

### ANNO II.

IL COMUNE, senza badare a dispendio, ha preso per l'anno entrante tutte le disposizioni allo scopo di riuscire sempre più gradito ai lettori per abbondanza di notizie, di corrispondenze dalla provincia e dalla Capitale, non che dalle altre provincie del Regno.

Avrà pure un servizio più diffuso di telegrammi, e darà la massima estensione alle notizie di Cronaca Cittadina.

In appendice pubblicherà sceltissimi romanzi ed altri scritti di amena lettura, mentre gli uomini d'affari troveranno nella terza pagina i listini di Borsa e i prezzi giornalieri del mercato.

ABBONAMENTO AL « COMUNE »

Per un anno . . . . . L. 16, —  
semestre . . . . . 8, —  
trimestre . . . . . 4, —

Per l'Estero spese di Posta in più.  
Spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale  
Via Spirito Santo N. 999 A

### GIORNO PER GIORNO

È cosa sciocca ed eminentemente ridicola ostinarsi a dire che una questione papale non esiste, quando il Papa pronunzia dinanzi al Collegio dei Cardinali un'allocuzione come quella che pubblichiamo in riassunto in altra parte del giornale. Il Papa nulla riconosce di quanto ha fatto l'Italia rispetto al Papato dal 1870 in poi; e finché sarà vero, com'è assiomatico, che per l'accordo fra due parti si vuole il consenso di entrambe, la legge delle guarentigie, alla quale noi ci appelliamo continuamente, resta per l'altra parte, ch'è il Papa, come lettera morta, cioè non ha mai esistito. Tutti gli altri sono sofismi, che non arrivano ad alcuna conclusione.

Dipende da noi fare una politica, che non offra pretesto ad alcuno di prendere le parti del Papa, e dipende anche molto dalla buona stella che il pretesto non sorga da sé; in altre parole che si mantenga sempre lontana quella guerra, cui l'allocuzione allude, perchè in caso diverso i nostri nemici avrebbero il pretesto bello e trovato anche nella questione papale per farci danno.

Buon per noi che questo caso, almeno dalle apparenze, sembra lontano, e sembra più lontano ancora il pericolo che qualcuno intraprenda una guerra per ristabilire il potere temporale del Papa, malgrado i lai e le proteste del Vaticano.

Il corrispondente romano di un giornale parlando del contegno di Zanardelli alla Camera nella questione delle Preture, cerca di scusarlo con uno dei soliti eufemismi, vale a dire dicendo che quel contegno sarà forse buona tattica parlamentare. Che si significa ciò? È appunto di queste tattiche, impudenti piuttosto che parlamentari che ogni uomo di carattere deve fare giustizia, perchè corrompono lo spirito delle istituzioni collo spettacolo di uomini politici che, avendo fino a ieri proposte e sostenute da ministri una legge, oggi che non hanno più il potere ne combattono l'applicazione dal banco di deputati. Chi vede le cose all'ingrosso trova che questa tattica, invece di esser buona, è politicamente svergognata.

I telegrammi di ieri da Roma ci hanno dato qualche notizia, che interessa particolarmente le nostre provincie, riguardo al progetto di legge per la vendita dei boschi demaniali. A far parte della Commissione fu-

rona chiamati deputati nostri amici, nella solerzia e nell'attitudine dei quali noi abbiamo la massima fiducia.

Preme di veder risolta al più presto una pendenza, che non resterà certamente come monumento della saggezza governativa da un decennio a questa parte, mentre anche in materia forestale si lasciarono andare le cose come Dio ha voluto, cioè non avrebbe voluto. E la provincia di Treviso informi.

La questione dei trattati commerciali attraversa in Germania una fase nuova per l'intervento epistolare di Bismark, che si dichiara risolutamente contrario ai trattati, e dimostra con una lettera comparsa nei giornali, e molto commentata, i danni che minacciano l'industria tedesca.

Bismark non è andato, e dichiara che per ora non vuole andare al Reichstag, perchè gli ripugna di schierarsi contro il suo successore. La stampa ufficiosa di Berlino non nasconde il suo dispetto per questo intervento epistolare dell'ex-cancelliere, le cui opinioni hanno ancora un gran peso sulla condotta di parecchi uomini politici nel Parlamento tedesco. Non diciamo che per questo i trattati corrano un pericolo serio di essere respinti; ma si vede chiaramente che l'opinione pubblica in Germania non li approva, o vi si rassegna per considerazioni di altra natura.

In Austria i trattati corrono la stessa vicenda: il che servirebbe di prova indiretta che l'Italia deve invece accoglierli a braccia aperte se tanto a Berlino, quanto a Vienna si crede precisamente che sia l'Italia quella che ne trarrà i maggiori vantaggi.

In questi giorni ebbe luogo a Roma una riunione generale dei Comitati antischiavisti d'Italia. Le nostre provincie, compresa Padova, erano rappresentate dai rispettivi Comitati a questo scopo eminentemente civile. Il che onora un paese come il nostro, il quale costituitosi sulla base dei principj di libertà politica e civile, non poteva rimanere estraneo alla propaganda nel mondo in favore della suprema delle libertà: la libertà personale.

Il Governo francese, colla nomina dell'ammiraglio Gervais, a capo dello Stato Maggiore Generale della marina, volle dare un nuovo attestato della sua soddisfazione per il modo col quale il Gervais ha disim-

pegnato la sua missione a Cronstadt. I francesi ci tengono sempre più a rilevare l'importanza di quell'avvenimento.

## Parlamento Italiano

### SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini  
Seduta del 16 dicembre

Vengono convalidati i titoli dei nuovi senatori Brambilla, Cappelli, Galozzi, Ottolenghi e Trotti.  
Greppi, Massari duca di Fabriano, Papadopoli e Vigeni prestano giuramento.  
Pelloux presenta i seguenti progetti: modificazioni all'ordinamento dell'esercito e modificazioni agli stipendi e assenti fissi ed alcuni altri progetti per incarico di alcuni suoi colleghi.

### CAMERA

Presidenza Biancheri  
Seduta del 16 dicembre

Camera popolarissima.  
Rizzo presenta la relazione sul disegno di legge per la vendita di boschi nel Veneto.  
Branca risponde all'interrogazione dell'onor. Romanin-Jacur, deplorando il disastro del Calabria e notando che al ministero dei lavori pubblici non spetta prendere provvedimenti non trattandosi di un vapore postale.  
Saint-Bon risponde allo stesso interrogante che il Calabria partì in buone condizioni ed esclude che il disastro si possa attribuire a colpevole negligenza.

Romanin-Jacur osserva che non è sussidiato il vapore Calabria, è sussidiata la Compagnia proprietaria e confida che in un rinnovamento delle convenzioni si prenderanno efficaci provvedimenti. (Approvazioni a questi banchi).

Si vota la legge per la modificazione alla legge sulla costruzione delle strade comunali obbligatorie.

La legge è approvata con 167 voti contro 47. È all'ordine del giorno la discussione sulla legge per la convalidazione del catenaccio. (Attenzione vivissima).

Imbriani, colla solita intemperanza, oppone la pregiudiziale, destando molte volte le risate ironiche della Camera.

Torraca sostiene il sistema seguito dal ministero in questa circostanza e combatte la pregiudiziale.

Il presidente dà la parola all'on. Rudini — Quando si alza a parlare il presidente del Consiglio, si fa un gran silenzio; tutti gli prestano viva attenzione.

Esordisce dicendo che potrebbe opporsi alla proposta dell'on. Imbriani giovandosi del Regolamento della Camera. (Voci: Oh! Oh!)

Imbriani (interrompendo): « Questa è una lezione per il presidente ».

Biancheri (rivolto al ministro Rudini): « Non accetto lezioni da alcuno ». Quindi aggiunge qualche parola per dimostrare che era in diritto dell'Imbriani di mettere la pregiudiziale.

Rudini: « Sono di differente opinione da quella espressa dall'on. presidente; penso diversamente; — comunque il governo è sempre disposto ad accettare battaglia ». (Applausi)

L'on. Rudini mostra le ragioni costituzionali del catenaccio e conclude: « Non bisogna farsi illusioni. — Chi voterà per la pregiudiziale voterà contro l'intero indirizzo politico-amministrativo-finanziario del governo (Viva approvazioni).

Attende con animo sereno il vostro giudizio. (Nuove vivissime approvazioni accolgono queste dichiarazioni del presidente del Consiglio il quale in questo modo mette nettamente la questione di fiducia.

Crispi (attenzione) « Già che la questione era giuridica mi sono astenuto dal prendere la parola. Osservo però che a brava distanza il presidente del consiglio chiede un altro voto di fiducia. In verità questi voti di fiducia chiesti senza aver dato diritto di discutere la politica interna ed estera del Gabinetto significano un voler forzare la Camera » (Rumori)  
« Sì, forzare violentare » continua l'onor. Crispi.

« Per una questione incidentale come questa dice l'ex ministro, non si può porre la questione di fiducia. (Nuovi rumori).

Rudini domanda di nuovo la parola, e, fra la più viva attenzione dice:

« Rispondo subito — Confido nell'equanimità dell'on. Crispi, perchè voglia riconoscere non giusto il rimprovero che ora ha fatto al Governo. »

Crispi (interrompendo) « No! È giustissimo Rudini: « Non intendiamo di sfuggire alcuna discussione. La pregiudiziale è stata posta da voi, non da noi. Voi volete sfuggire la discussione trincerandovi dietro la pregiudiziale (Bene, bravo a destra).

Crispi (sempre interrompendo) « Niente affatto, vi siddo oggi » (Rumori).

Rudini: « L'Opposizione vuol annullare la parte essenziale della politica ministeriale con un colpo di mano » (Approvazioni vivissime al centro e a destra)

Rudini continua con forza: « Combatteteci pure, noi non ci nascondiamo; noi siamo avversari del Governo che ricorrono alle sorprese e che magari con una pregiudiziale eviterebbero anche una scabrosa discussione » (Applausi vivissimi e prolungati).

Il presidente del Consiglio così conchiude: « Siamo usciti or son pochi giorni da una discussione sulla politica interna ed ecclesiastica: forse il voto che ne ottenemmo non fu tale da soddisfare i desideri dell'onor. Crispi, (Voci: bene, bravo) ma non so che farci (approvazioni).

« Se l'on. Crispi vuole una nuova discussione sulla politica estera, il Governo non la rifiuta, a patto però che abbia luogo dopo la discussione sui provvedimenti finanziari (viva approvazioni). Sarei lieto che alla discussione prendesse parte anche l'on. Crispi. Il Governo tutto lo desidera. E dopo ciò attendo con piena tranquillità il giudizio della Camera » (Vivissime approvazioni).

Dopo la dichiarazione dell'on. Sonnino che voterà contro la pregiudiziale, non intendendo però con questo di dare il suo voto alla politica del Ministero, l'on. Crispi risponde ancora alle parole del Presidente del Consiglio.  
« L'on. Rudini, dice l'on. Crispi, mi ha fatta l'imputazione di nascondermi perchè ho dichiarato ingiusto porre nel caso attuale la questione di fiducia. Io non mi sono mai nascosto (approvazioni all'estrema sinistra). Sono stato contro gli avversari dei miei predecessori anche più valevoli di lei ». (Rumori denegazioni vivissime ai banchi del centro e di destra).

Crispi continua: — Ho però combattuto sempre a viso aperto, senza nascondermi, governi molto più forti. La mia politica fu chiara e franca. La questione di fiducia fu posta da lei, non da me (commenti; voci: oh! oh!). In una questione pregiudiziale non si può votare la fiducia, e specialmente se posta in una questione come questa. — O Ella, onor. Rudini, toglie il carattere di fiducia alla votazione, e allora ognuno voterà secondo la sua coscienza, o Ella non toglie il carattere di fiducia, e allora, me ne dispiace per lei e per il paese, noi voteremo in favore della pregiudiziale (approvazioni a sinistra — rumori a destra — viva trionfale).

Alcuni deputati dichiarano di votare contro la pregiudiziale, quando Imbriani, fra le risate di tutta la Camera dichiara di ritirare la pregiudiziale!  
La discussione sul catenaccio è sospesa.

Nasce un altro vivo incidente fra Imbriani e Rudini, presidente del Consiglio, il quale non accetta l'interpellanza sull'isola Pelagosa occupata dall'Austria.

La Camera a grande maggioranza la respinge.

## L'ULTIMA ALLOCUZIONE

(Dispaccio part. del Resto del Carlino)  
Roma, 15, ore 8,55 p.

(Viva) L'Osservatore romano pubblica il testo dell'allocuzione pronunciata dal Papa nel concistoro di ieri.

È pubblicata nel testo latino con di fronte la traduzione italiana.

Come già vi ho telegrafato ieri sera, il Papa comincia con una commovente lamentazione contro le persecuzioni della chiesa che, secondo lui, diventano sempre più gravi. Come è naturale accenna agli incidenti che avvennero a Roma il 2 ottobre dopo l'affare del Pantheon e dice che i nemici del papato insospirati dalla vista delle folte schiere di pelle-

grini si posero in cuore di guastarle ad ogni costo (sic).

Soggiunge che non ebbero ribrezzo di infeltonire crudelmente, con parole e con fatti, senza proporzionata cagnone (sic) contro pacifici stranieri guidati da pietà filiale, e, non da mire politiche; non ebbero scrupolo di infeltonire al cospetto di Roma, contro il pontefice, mescolando contumelie a minacce.

L'allocuzione prosegue parlando dall'agitazione per la legge delle guarentigie, che tenta di ridurre il papa alle condizioni di diritto dell'ultimo cittadino.

Attacca il governo italiano, e dice che esso sotto aspetto moderatore cela odio contro la chiesa.

Dice che se taluni governanti si oppongono alla abolizione di certe leggi le quali hanno sembianza di favorire in qualche guisa la chiesa, egli è perchè ai loro disegni torna meglio opporvisi, poichè intendono bene che quelle leggi porgono l'opportunità di giustificarsi di fuori, e di consolidarsi di dentro.

Notate come queste parole del papa alludono evidentemente a l'incidente Kainoky.

Il Papa proseguendo dice che mentre affermarsi essere libero e sicuro l'accorrere a Roma per fare omaggio al Papa, questi vede menomata la sua libertà di comunicare coi fedeli. E se queste difficoltà sono tanto gravi in tempo di pace, niuno sa dire a che punto arriverebbero in caso di turbidi, e massime allo scoppio di una guerra.

L'allocuzione continua con attacco alle sette, la voce delle quali, dice, si è udita anche nell'aula legislativa.

Termina invitando i reggitori degli Stati a considerare questo stato di cose, e a troncare il corso alle empietà.

Invita i cattolici a stringersi attorno a Dio, nella cui bontà e potenza il Papa termina di esortare a poggiare la sua speranza più che in altro.

Come vedete sebbene nell'allocuzione, secondo il testo, sia assai esplicito l'attacco contro quelle che il Papa chiama cose infeliche, non vi sono però frasi di straordinaria accentrazione, come si afferma invece fossero nelle parole pronunziate.

Ciò conferma che il Papa fra le parole dette e quelle stampate divenne a più mite consiglio.

## LE PRETURE

Leggesi nella Perseveranza:

« Noi, del resto, non siamo ingiusti, e riconosciamo, e l'abbiamo più volte stampato su queste colonne, che il Ministero attuale avrebbe potuto e dovuto ceder meno ai nemici della legge e ridurre la soppressione delle Preture a proporzioni meno meschine; abbiamo deplorato le promesse fatte alla Camera dall'on. Rudini e le dichiarazioni e i telegrammi e le contumelie dell'on. Ferraris. Ciò prova che noi non teniamo la bocca e gli occhi chiusi cogli amici e aperti solo cogli avversari. È appunto perchè siamo equanimi e non partigiani che esponiamo un fatto, un vero fatto, e non una gratuita accusa, dicendo che il primo responsabile della riuscita della legge sulle Preture è l'on. Zanardelli.

Ebbene, e poichè è così e non diversamente ripetiamo che l'on. Zanardelli, nuovo Saturno pronto ora a ingoiare la legge sua figliuola, con ciò che ha dichiarato alla Camera a proposito della mozione Vischi ha mostrato un'altra volta ch'egli — nonchè un uomo di Stato — non è nemmeno un uomo coerente ed equanime. »

## La legge di pubblica sicurezza e la mendicizia

Le modificazioni proposte dall'on. Nicotera, alla legge di pubblica sicurezza del 1888 sono le seguenti:

« Agli articoli 80, 81 e 82 del testo unico della legge 30 giugno 1889 sulla sicurezza pubblica sono sostituiti gli articoli seguenti: « Art. 80. Gli individui appartenenti per domicilio di soccorso ad un Comune in cui esiste un ricovero mendicizia, i quali, pur essendo inabili a qualsiasi lavoro e privi di mezzi di sussistenza e di congiunti tenuti per legge a prestare loro gli alimenti, vengono colti a mendicare, sono puniti a termini del Codice penale.



« Art. 81. Gli individui appartenenti per domicilio al soccorso ad un Comune in cui non esiste ricovero di mendicanti od è insufficiente... »

« Art. 82. Con decreto reale saranno stabilite le norme da seguirsi nei Comuni, nei quali esistono ricoveri di mendicanti... »

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 16. — Al Reichstag continua la discussione in seconda lettura dei trattati di commercio coll'Austria-Ungheria.

Il plenipotenziario del Wurttemberg, Moser, difende i dazi sul vino e sulle uve di provenienza italiana.

Buht dichiara di provare qualche scrupolo nel votare il nuovo dazio ridotto sulle uve. Teme che aumentisi così il pericolo dell'infezione fillosserica.

Si approvano a grande maggioranza i dazi sui cereali.

I dazi sul vino si approvano con 200 voti su 66 contrari in appello nominale.

Si approvano a grande maggioranza le altre voci doganali nonchè la tariffa nel suo complesso.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

ROVERETO, 16. — Brunamonti e Debaisi aderenti alla politica di astensione furono rieletti deputati della Dieta.

La discussione finanziaria

Coll'iscrizione all'ordine del giorno per domani del progetto di legge, detto del catenaccio, la Camera ha deliberato di iniziare la discussione finanziaria, alla quale fu precluso la chiara esposizione fatta, il 1° dicembre, dall'on. Ministro del Tesoro.

Quali sieno i propositi che devono animare la gran maggioranza della Camera in questa discussione non abbiamo bisogno di ripetere noi che, più volte, dimostrammo la necessità, riconosciuta nella riunione degli amici del Ministero, di dare, su ogni altro problema, la precedenza a quello del pareggio, che è condizione essenziale per migliorare la situazione economica del paese e dare al credito il vigore indispensabile.

La relazione dell'on. Cadolini espone le ragioni che indussero la Giunta ad acconsentire alla proposta ministeriale, modificandola con disposizioni che devono considerarsi equi temperamenti.

La discussione che si inizia domani sarà, in parte, assorbita da una questione, che è estranea alla finanza e sulla quale la Camera non ci sembra disposta, dal primo momento in cui venne annunziata dall'on. Imbriani, a fermarsi lungamente, ma sulla quale gli avver-

sari del Ministero insisteranno indubbiamente. Alludiamo alla questione cosiddetta costituzionale, che è suscitata da coloro i quali considerano, erroneamente, il voto politico del 31 gennaio, che abbatté un Ministero, per ragioni estranee alla legge in discussione, come voto a scrutinio segreto di rielezione della legge stessa.

Abbiamo già dimostrato con considerazioni che si tentò indarno di confutare, che quella è una confusione strana, e che il progetto di legge del ministro Grimaldi fu tanto poco respinto dalla Camera che il nuovo Ministero presentò, il 14 febbraio, un R. decreto per essere autorizzato a ritirarlo. Se il progetto fosse stato respinto, quel decreto non sarebbe richiesto, giacchè il disegno di legge scompariva ipso facto dagli atti parlamentari.

La cosiddetta questione costituzionale non esiste quindi che nella mente di coloro che mostrano di far scarsa fidanza sugli argomenti d'indole finanziaria, da addursi in una discussione di questo genere.

Noi non abbiamo alcun dubbio sul risultato della discussione, il quale dimostrerà che il Governo può fare sicuro assegnamento sulla maggioranza per l'adozione del piano finanziario, destinato a pareggiare il bilancio.

La maggioranza ha preso il solenne impegno di seguire il Ministero nell'esecuzione di un programma, che è semplice e schietto, ed è in armonia col sentimento pubblico.

La maggioranza della Commissione generale del bilancio ha approvato il seguente ordine del giorno:

« La Giunta invita il Ministero a proporre con sollecitudine quelle riforme organiche che valgano ad assodare il bilancio senza bisogno di nuove richieste ai contribuenti, e passa alla discussione degli articoli. »

Noi siamo certi che il Ministero nulla più vivamente desidera che ottemperare a questo invito; imperocchè esso, prima d'ogni altro, ha dichiarato che le riforme organiche costituiscono l'essenza del suo programma, e soltanto da esse possono derivare quelle maggiori economie che completeranno gli sgravi del bilancio ora iniziati.

Pareggio e riforme organiche: ecco i concetti che guideranno Ministero e maggioranza, e la votazione del disegno di legge all'ordine del giorno per domani confermerà l'accordo del Governo col partito che lo appoggia, e la serietà degli impegni che l'uno e l'altro assunsero di fronte al paese. (Opinione)

Cronaca del Regno

Roma, 15. — Felicitazioni. — S. M. la Regina d'Inghilterra, ricordando come il cardinale Ruffo Scilla fosse latore dei doni inviati dal Papa nel 1887 pel cinquantenario anniversario della sua asunzione al Regno, gli mandò le sue felicitazioni per la nomina.

Vetturini e Sarti. — Cinquecento vetturini, riuniti all'Eldorado, hanno deliberato la costituzione di una Società di resistenza contro i proprietari di vetture.

Si è costituita pure una Società di resistenza anche fra i lavoratori sarti.

Bergamo, 16. — Le prediche di Padre Agostino. — Dire che l'avvenimento di questi giorni non sia il corso di prediche che ha impresso oggi, in S. Maria Maggiore, Padre Agostino da Montefalco, sarebbe negare la verità, perchè è troppo alta la fama che corre

di lui e del fanatismo da esso destato ovunque ha parlato e l'eco delle recenti polemiche dibattute intorno a lui ed alla sua arte oratoria non hanno che accresciuta la curiosità di ascoltarlo.

Perciò fin dalle ore 9 di questa mattina è cominciata l'affluenza di gente nella vasta ed artistica chiesa, affluenza che è andata man mano aumentando, tanto che allo 11 essa era completamente piena. La fuciolare vi portava carrozze stracariche di persone e così in alta città regnava una straordinaria animazione.

La Gazzetta di Bergamo dalla quale togliamo queste notizie dice che la predica fece grande impressione.

Marchirolo, 14. — Lite tra finanzieri e borghesi. — Questa notte avvenne un fatto doloroso. Un litigio insorto fra borghesi e finanzieri. Furono sparati parecchi colpi da parte dei finanzieri. Però non si lamenta nesiun ferito. Le guardie furono disarmate dai paesani.

ABBONANDOSI SUBITO per il 1892 al Giornale IL COMUNE si avrà diritto a tutti i numeri del mese di Dicembre. Anno . . . L. 16 Semestre „ 8 Trimestre „ 4

Cronaca della Provincia

(Corr. particolare del COMUNE) Camposampiero, 16. — (A. S.) — Stamattina ebbero luogo i funerali del compianto sig. Bettini Giuseppe.

Vi intervennero il sig. Simioni Francesco, ff. di Sindaco di questo Capoluogo, ed il Presidente dell'Associazione magistrata, cav. dott. Perazzolo, il quale era accompagnato da una rappresentanza di maestri colla bandiera del sodalizio, perchè il povero defunto era iscritto tra i soci b'bijolli. Accorsero anche molti signori e signore del paese, e sul volto di tutti era dipinto l'interio affanno.

Noi non troviamo parole per confortare l'esimia famiglia colpita da sì orribile sciagura, però la dimostrazione generale di affetto e di stima tributata al suo caro estinto, speriamo varrà a mitigarne l'immane cordoglio.

Un sonetto di DON PEDRO

L'egregio march. Giuseppe Muledo che fu compagno d'esilio dell'Imperatore del Brasile manda al FANFULLA con la seguente lettera la traduzione di un sonetto dell'Augusto Monarca:

« Parigi, 4, Passage de la Madeleine, 9 dicembre 1891. »

« Pregiatissimo Signore, « Ho l'onore d'inviarle, qui unita, una mia traduzione del sonetto scritto dall'Imperatore DON PEDRO al momento di lasciare il Brasile, che più non doveva vedere. »

« La morte di questo Sovrano che fu, sul trono, liberale ed umano sempre, emancipatore di schiavi, appassionato protettore, e felice cultore egli stesso delle

scienze, delle lettere e delle arti ha destato qui sensi di unanime compianto e rispetto in tutti i partiti, ed anche fra gli organi più avanzati del partito repubblicano. »

« Vuole Ella pregiatissimo signore, inserire questo sonetto in uno dei prossimi numeri del Fanfulla della domenica? Sarà una rivelazione, e come attualità, riuscirà forse grata ai suoi lettori, ringraziandola anticipatamente della cortese accoglienza. La prego di gradire i sensi di grandissima stima coi quali ho l'onore di dirmi di V. S. »

« Dev. mo Obbl. mo servo « Marchese GIUSEPPE MULEDO. »

(Dal Portoghese)

Al rigor non impreco, io, della sorte, Benchè senza pietà, senza perdono, Patria mi tolga, e tolga, iniqua, il trono, Quando a me si vicina è già la morte.

So che, fallace Dea, m'avevo dato Son le fortune che dispensa e corte; Oggi sorrisi, ire domani; e forte Contro i suoi colpi e contro l'ire io sono.

Ma il duol più crudo all'anima che plora, Lo stral che fiero l'arco suo più scocca, E offesa al core più che morte è ria, È il sentirsi macchiato, all'ultimora, La man da quella stessa ingrata bocca

Che, fier, di tanti baci la copria! DON PEDRO.

Cronaca della Città

Consiglio Comunale.

Il Sindaco ha diramato la seguente Circolare: Padova, 15 dicembre 1891.

ONOR. SIG. CONSIGLIERE, Mi prego d'invitare la S. V. onor. alle sedute del Consiglio comunale - in sessione straordinaria - che avranno luogo nei giorni di sabato 19, lunedì 21, martedì 22 corr. e seguenti non festivi, occorrendo, alle ore 8 pom. per trattare gli argomenti fissati nell'unito ordine del giorno.

Con perfetta stima Il Sindaco V. GIUSTI ORDINE DEL GIORNO seduta pubblica

1. Accettazione della formula del Contratto per il mutuo con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione d'un Ospedale d'isolamento per le malattie contagiose.

2. Eliminazione dei residui attivi.

3. « Bilancio Preventivo 1892 ».

4. Domanda della Società del Teatro Verdi per concorso nella spesa per spettacoli da darsi in quel Teatro nelle stagioni di quaresima, del Santo ed autunnino.

5. Modificazione alla deliberazione consigliare 6 settembre 1889 relativa alla decorrenza della rifusione da parte della Provincia al Comune della spesa di manutenzione pel tronco di strada dal ponte dell'Alcorno, fuori Barriera Vittorio Emanuele II, fino al piede del ponte sul canale scaricatore al Bassanello.

Bullettino militare.

Dall'odierno bullettino togliamo le variazioni avvenute nel nostro presidio: Fro'a, colonnello del distretto di Padova, venne collocato in posizione ausiliaria;

— Niente ancora, lo sterramento della scala va molto a rilento. Gli operai non desiderano che si discenda, perchè si disturba il loro lavoro... Importa però sapere dove sono: vieni con me.

Egli s'introdusse nell'apertura della muraglia e Valentino lo seguì.

Quando ebbero discesa a tentoni la scala fino alla prima cantina, videro, alla luce di due candele, Bonivard e il suo aiutante che lavoravano a sgombrare i gradini inferiori. Quella specie d'elice in pietra sembrava essere stata costruita in un'epoca sconosciuta con materiali molli e gesso, che aveano col tempo formato una massa compatta di un'estrema durezza.

Lo scalpello faceva fatica a farsi strada, e quando si aveva staccato qualche frammento, bisognava, per mancanza di spazio, mettere i rovinacci nelle secchie e che un manovale andava a vuotare nel cortile. Il lavoro perciò non andava molto sollecito, e quantunque di parecchie ore non lo si avesse abbandonato, non s'era riusciti ancora che a sgombrare cinque o sei gradini.

Mentre Bonivard spiegava tutto questo ai due Champ-Rosay, il suo scalpello splinto vigorosamente, trovò un grosso macigno che fu rotto dal colpo; quello strepito prolungato, lugubre, che il padre ed il figlio aveano già sentito, rimbombò di nuovo sotto ai loro piedi.

Il cavaliere trasalì.

— Sentì, Valentino? chiese egli.

— Non è la prima volta che succede questo, disse Bonivard; in certi momenti si cre-

Pompei, capitano del 75.º fanteria, venne stabilito nel personale dello stabilimento di pena; Bergamaschi, tenente del 7.º alpini, venne trasferito al 1.º alpini.

Bullettino della Pubblica Istruzione.

Il numero di ieri comprende le seguenti disposizioni che riguardano il Veneto e Padova in particolare.

Rosanelli professore straordinario di patologia all'Università di Padova, venne collocato a riposo.

Il prof. Billows venne nominato assistente al gabinetto di patologia e il prof. Pacher venne nominato secondo assistente dell'Istituto fisico di Padova.

Il prof. Grandoni, insegnante storia naturale al Liceo di Vicenza, venne collocato in aspettativa.

Mantovani, professore al Liceo di Udine, venne abilitato per l'insegnamento d'Italiano nei Licei.

I professori Bizzarini e Serafini vennero confermati provvisori al Convitto nazionale di Cividale; la maestra Sanavio Maria è incaricata dell'insegnamento del disegno nella scuola femminile di Belluno; il prof. Cortinovis venne esonerato dall'insegnamento ginnastico nel Liceo di Verona; Cajol Ernestina venne nominata maestra di ginnastica a Verona Amorosa, ispettore scolastico di Conegliano, venne trasferito a Pieve di Cadore.

Vennero confermati delegati scolastici i seguenti nella provincia di Belluno: Migliorini, Perenzani, Poli, Guarnieri, Vecelli, Gregori, Pagni, De Bona e Ciani.

Vennero concessi dei sussidi per l'istruzione primaria, tra i quali lire 300 al Comune di Udine, 200 a quello di Padova, 2627 a quello di Murano, 272 a quello di Torri, 300 a quello di Bassano, 300 a quello di Battaglia, 850 a quello di Lugo, 300 al Circolo filologico di Padova, 4615 a quello di Burano, 200 a quello di Adria, 3544 a quello di Altinole.

A riposo.

Come si rileva superiormente, il professore cav. Carlo Rosanelli della nostra Università fu collocato a riposo, in seguito a sua insistente domanda.

L'egregio e carissimo nostro amico, dopo venticinque anni d'insegnamento si ritira dalla cattedra di patologia generale che aveva illustrato con lezioni elegantissime ascoltate con amore da un'intera generazione di studenti. A queste lezioni delle quali i laureati diffondevano la fama nel Veneto e fuori, il professore Rosanelli deve il periodo di popolarità goduto fino a quando il desiderio di quiete non gli fece restringere la larghissima clientela che lo chiamava quasi giornalmente a consulto.

Ma se ora egli si ritira dalla cattedra, non rinuncia ai suoi studi prediletti - in lui rimane il patologo egregio il cui giudizio è sempre prezioso - e ch'egli continuerà a sollievo dei sofferenti.

Egli potrà dedicarsi con maggiore efficacia agli Istituti cittadini cui lo chiamò la fiducia del Consiglio Comunale, del quale rimane sempre uno degli oratori più ascoltati.

Beneficenza.

Colla seguente, nella sua semplicità, commoventissima lettera, che ci è caro di pubblicare, i coniugi Testi offerono alla Congregazione di Carità una macchina da cuocere in ricordo della loro amata figliuola morta da noi.

— Eh, via! disse l'ufficiale, questo strepito prova soltanto l'esistenza delle grandi cavità sotterranee, dalle quali non siete tanto lontano come credete.

Siccome l'aria rarefatta di quel sito produceva dell'oppressione al cavaliere, Valentino lo condusse via e ritornarono in camera. Là il vecchio volle fargli ripetere quel che sapeva riguardo alla cantina che racchiudeva il tel sorò.

Valentino s'accontentò di rispondere che Natha avea fatto menzione, ma vagamente, del misterioso ostacolo, e precisamente poi sul passaggio attraverso la cantina dei Morti. Ma questa volta il cavaliere non addimòstrò il buon umore del giorno innanzi, e rimase assorto nelle sue riflessioni.

Gli operai lavorarono fino a sera, quasi fino a notte, e si ritirarono promettendo di ritornare l'indomani.

Quando si trovò solo con suo figlio, il vecchio Champ-Rosay, disse, affettando un'aria di perfetta indifferenza:

— Valentino, io non posso dormire in questa camera ingombra di calcinacci, in faccia a quest'apertura da dove esala un'aria impura.

— È vero; e dove volete che si trasporti il vostro letto?

— Ma là... nella prima stanza che mi serve da salotto.

— Basta così, vi metteremo là.

Continua

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO DI ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

— Questa generosità, alla quale probabilmente suo figlio non è estraneo, disse la baronessa, scancellata tutti i suoi passati.

— Dunque, disse Valentino sorridendo, giacché siete sì favorevolmente disposti a suo riguardo, vi domando il vostro concorso in un'impresa che gli sta molto a cuore. Natha, ve lo ricordate, ha parlato d'un tesoro nascosto; mio padre ha preso fuoco a questa notizia e si crede già sulle traccie. Ma le indicazioni fornite da madamigella Natha sono molto vaghe, e se fosse possibile completarle...

— Ah! comprendo ora, disse Leopoldo con un po' d'ironia: il disinteresse di tuo padre proviene dalla speranza d'un compenso.

— E perchè no? disse la baronessa; e perchè non dovrebbe cercare di andar al possesso degli oggetti preziosi che si suppongono nascosti in sua casa?

Ch'egli possa trovare questo tesoro? sarà



poco. E superfluo aggiungere che la Pia Opera  
è riconosciutissima e ci prega di attesta-  
re pubblicamente.

Padova, 16 dicembre 1891.

SPRIMATISS. SIGNOR PRESIDENTE  
della Congregazione di Carità di

PADOVA

Le mandiamo la macchina che ci è caro poter  
offrire a questa Spettabile Congregazione  
di Carità in ricordo dell'unica nostra figlia  
Teta, defunta da soli cinque mesi.

Speriamo che il ricavo dalla vendita varrà  
a lenire qualche sofferenza, e dal canto nostro  
per facilitarla, siamo pronti non  
solo a garantire la macchina, ma anche a  
dar l'insegnamento gratuito al domicilio del  
l'acquirente.

Abbia i nostri più distinti saluti.

di lei devotissimi  
coniugi TESTI

Sappiano che la colletta a favore della Con-  
gregazione di Carità procede egregiamente.  
Le benemerite Signore che se ne assunsero il  
grave onere ricevono ovunque le più lusinghiere  
attestazioni di simpatia.

Tutti in proporzione dei loro mezzi rispon-  
dono all'appello.

I ricchi fanno il loro dovere e sappiamo già  
che due cospicue famiglie hanno offerto cia-  
scuna L. 1000.

Coraggio dunque e avanti.

« Il Comune » e lo « Studente ».

Nel graziosissimo numero d'oggi, la matita  
di *Bladinus* ci dedica una brillantissima vi-  
gnetta, che riesce d'una compiacenza non comu-  
ne al pastore di quei pascolanti.

Con cortesia squisita *Bladinus* ha illustrato  
una frase inserita nel nostro programma -  
frase che non è nostra, ma di altro autorevole  
giornale - e che dimostra quale impor-  
tanza abbia acquistato il *Comune* nel campo  
giornalistico in pochi mesi di vita.

Certo, lo *Studente* non poteva rendere cor-  
tesia più gradita, né farci una réclame di  
maggiore effetto.

Guardie di finanza.

Si avverte che da ieri e fino a nuovo or-  
dine rimane sospeso l'arruolamento allievi  
guardie di terra ritenendo aperta la riam-  
missione per quelle di terra e di mare.

Circolo Filarmonico.

La Presidenza ci prega di avvertire che que-  
sta sera 17 corr., alle ore 8 p. nella Sede So-  
ciale avrà luogo un privato trattenimento vo-  
cale-instrumentale per soli Soci, secondo le nor-  
me consuete.

Reclami.

Da alcuni operai, che, per recarsi al lavo-  
ro, devono ogni giorno transitare da S. Bar-  
tolomeo per via Forciglia, ci giunge il reclamo  
che quotidianamente dalle 6 alle 7 ant. v'è un  
lavorio continuo in alcune famiglie per vuotare  
sulla strada dei vasi pieni zeppi di certo  
liquido che dovrebbe avere tutt'altra destina-  
zione, e che anzi stamattina due di quei po-  
veri diavoli, costretti a battere il ciottolato,  
furono un troppo battezzati, con quanta sod-  
disfazione e con quanti moccoli all'indirizzo  
dei nuovi san Giovanni, non lo sapremo de-  
scrivere.

Siccome è giustissimo il reclamo, così dal  
canto nostro invitiamo chi s'aspetta a far  
scrupolosamente osservare anche in quella  
zona il regolamento d'igiene e colpire i con-  
traventori onde l'indecente abuso non abbia  
più volte ad avverarsi.

Curiosa... ma vera.

Lui s'era fitto in mente che lei non dovesse  
intendersela col terzo, quantunque fra i due  
primi non esistesse nessun rapporto e lo di-  
mostra il fatto.

Ma lui, oltremodo innamorato, e l'esserlo  
soli è un brutto affare, trovò per sera la sua  
diva mentre rincasava scortata dal prediletto  
del suo cuore, e con un fare da bravaccio a-  
postroffo poco convenientemente la ragazza,  
che lasciava andare all'imprudente un bel  
caffone, non mentre che il vero fidanzato gli  
dava il resto... del *Carilino*, tanto da man-  
darlo a gambe levate.

Il solito chiasso, le solite risa: i due prose-  
guirono per la loro strada, ed il malcapitato,  
rialzandosi tra i fischi, pensava, crediamo, ai  
pifferi...

Ubbriaco.

Ieri sera in via Ravenna un individuo, che  
aveva troppo sacrificato a dio bacco, non era  
capace di orientarsi per rimettersi a casa. Di-  
cava di star il vicino: ma invece dal dirlo  
all'andarvi c'era un bel tratto: stava di casa  
nientemeno che agli Oppassanti. Riconosciuto  
da uno del suo borgo, lo rimise, per quanto  
poté, sulla buona via; ma nessuno gli levò  
dalla testa che Padova non si fosse spostata.

Con una buona dormita, speriamo che tutto  
gli sia passato.

Arresto.

Ieri sera è stato arrestato certo Tadeo Gaetano  
perché autore di un furto di una pezza  
di panno del valore di lire 10 della mostra  
del negozio Rampazzo sita in Piazza Erbe.

I controllori demenziali.

La soppressione dei controllori demenziali  
avrà effetto a partire dal 1° luglio 1892.

Però i titolari degli uffici soppressi che  
sono ancora in grado di prestare utili servizi  
allo Stato, saranno occupati in altri uffici  
della stessa amministrazione.

Denaro rinvenuto

Ieri sulla pubblica via, in Borgo Vignall fu  
trovato in terra del danaro che fu depositato  
al nostro ufficio a disposizione di chi provasse  
d'averlo smarrito.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 13

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 5.  
MATRIMONI. - Martinello Paolo di Antonio  
contadino con Serafin Giuditta di Giuseppe  
contadina.

Tardivello Luigi fu Gregorio carrozziere  
con Padoan Edvige di Giacomo casalinga.  
Franco Pietro di Luigi contadino con Chia-  
rentin Colomba fu Giuseppe contadina.

Chiarentin Eugenio fu Giuseppe contadino  
Guolo Pasqua di Giuseppe contadina.  
MORTI. - Toniato Guglielmo di Angelo di  
giorni 18.

Colleoni Rosa di anni 23 domestica nubile.  
1 bambino degli esposti di Padova.

Bollettino del 14

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 4.  
MORTI. - Zecchini Giuseppe di Vittorio di  
giorni 17.

Barsch Vitale Cornea fu Filippo d'anni 88  
casalinga, vedova di Padova.

Macciarinello Giovanni fu Pietro di anni 50  
cursore coniugato di Nuvolera.

Obitto Tognon Maddalena fu Giuseppe di  
anni 53 villica coniugata di Rubano.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

L'impresa del Teatro Garibaldi ha pubbli-  
cato il manifesto delle opere che darà durante  
la stagione di carnevale.

Le opere sono quelle già da noi annunciate  
e cioè *Lucrezia Borgia* - *I Lombardi* -  
*Ruy Blas* e *Due Foscarini*.

Ecco l'elenco degli artisti: Bellomo Caroli-  
na, Belloni Amalia, Bersani Angelo, Boschitta  
Annita, Marcucci Augusto, Mariani Carlo, Ro-  
toli Donato. Maestro concertatore e direttore  
d'orchestra cav. Enrico Riboldi.

Maestro istruttore e Direttore dei cori Vi-  
torio Orlese.

La prima rappresentazione coll'opera *Lu-  
crezia Borgia* avrà luogo la sera del 26  
corrente.

A nome di moltissimi frequentatori del  
Teatro Garibaldi esprimiamo il desiderio alla  
Compagnia la Zago che sia replicata la commedia  
*I fustidi de un gran omo*.

Verdi e il generale Tournon

La *Gazzetta Romagna* riferisce un gra-  
cioso aneddoto cui diè l'incontro di poche  
settimane fa tra il generale Tournon, coman-  
dante la divisione militare di Ravenna, ed il  
grande maestro di Bussò.

Il generale Tournon, reduce da un breve  
congedo, faceva ritorno a Ravenna quando in  
treno si trovò con un vecchio, col quale si  
mise a discorrere, ed in cui gli parve di no-  
tare una cultura non comune.

Entrarono in discorso della musica italiana  
e tedesca.

Il vecchio sosteneva che la tedesca aveva  
il primato sull'italiana, ed il generale oppo-  
neva con una certa vivacità il parere contra-  
rio.

Ad un dato punto della discussione il gene-  
rale Tournon, quasi scaldando disse:

— Santa, lei sostenga pure la sua opinione,  
ma per me vale più un atto del *Rigoletto*  
che tutte le opere tedesche.

— Grazie della sua squisita cortesia, replicò  
l'altro, che accetto come un complimento;  
io sono il maestro Verdi.

La salute di Verga.

La malattia di Giovanni Verga, si aggrava  
e desta serie apprensioni. Si tratta di bron-  
chite acuta.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi - La compagnia Zago-  
Privato rappresenterà:

L'Onorevole di Campodarsego

alle ore 8 1/2.

Biblioteca Stati Uniti - Questa sera con-  
certo vocale ed instrumentale, ore 8.

Restaurant Stella d'oro. - Concerto  
del quintetto Gianni. Tutte le sere.

ABBONANDOSI SUBITO per il 1892

al Giornale IL COMUNE si avrà diritto  
a tutti i numeri del mese di Dicembre.

Anno . . . L. 16

Semestre „ 8

Trimestre „ 4

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Processo per mancato omicidio

Presidente: conte comm. Gualfardo Rialdi -  
P. M., cav. Zannoni - Difensori, avvocati  
Bizzarrini - Paves - cav. Stoppato.

Accusati - Bosello Luigi d'anni 21 di Vi-  
godarzero, fabbro - Frigo Giuseppe d'anni 52  
di Castavisata, (latitante) - Puccagnella An-  
tonio d'anni 29 di S. Lazzaro, carrettiere -  
Massaro Pasquale d'anni 29, pure di S. Laz-  
zaro.

Udienza del 17

Dalla lettura dell'atto d'accusa risulta che  
il Bosello Luigi è accusato di mancato omi-  
cidio a scopo di rapina in persona di Teresa  
Niero Calzavara ostessa in S. Lazzaro; gli  
altri di complicità nello stesso reato.

Il fatto avvenne nelle prime ore del 18 giu-  
gno scorso.

Il Bosello confessa di essere autore del reato  
addebitatogli escludendo però l'intenzione di  
uccidere la Niero, ammettendo di averla vo-  
luta stordire con quelle ferite per facilitare la  
rapina.

Gli altri tutti sono negativi.

Nell'udienza si procedette all'esame della  
danneggiata e dei testimoni.

Oggi il processo continua, e noi ne terremo  
informati i lettori.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

18 Dicembre 1891

A mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 42  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 9

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di  
metri 30,7 dal livello medio del mare

16 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	760.3	757.2	755.5
Termometro centigr.	+2.6	+6.5	+4.8
Tensione del vap. acq.	4.5	5.4	4.8
Umidità relativa	81	76	74
Direzione del vento	N	NNW	WSW
Velocità chil. orar. del vento	7	5	10
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 16 alle 9 ant. del 17

Temperatura massima = + 7.6

minima = + 0.7

Nostre informazioni

Si dà per sicuro che l'adesione del  
governo inglese ai trattati commer-  
ciali, fra le potenze sottoscrittrici della  
triplice, fosse già stabilita fino dall'e-  
poca dell'ultimo viaggio dell'Impera-  
tore Guglielmo a Londra: si pretende che  
anzi ne fosse il principale mo-  
vente.

Nessuno dubita, che, all'occasione,  
l'Inghilterra farebbe un passo deci-  
sivo in linea politica conforme a quel-  
lo già fatto in linea economica e com-  
merciale.

A Londra si è alquanto meravigliati,  
o si mostra di esserlo, della viva op-  
posizione, che trova in Germania  
l'approvazione dei trattati. Come già  
si prevedeva, in nessun altro luogo  
più che al di là della Manica, si desi-  
dera che i trattati siano presto un  
fatto compiuto.

La rottura dei rapporti diplomatici  
fra Parigi e il governo bulgaro, per il  
rifiuto di quest'ultimo di riammettere  
il soggiorno nel Principato del cor-  
rispondente dell'*Agenzia Havas*, è  
un sintomo significativo della unifor-  
mità di vedute fra Parigi e Pietro-  
burgo in ciò che riguarda la politica  
di due paesi verso la Bulgaria, e ge-  
neralmente in tutte le fasi della que-  
stione orientale.

In questi giorni la stampa russa si  
era fatta paladina dal gabinetto fran-  
cese nella vertenza, e a Pietroburgo  
si parlava, fino dalla settimana scorsa,  
dell'attuale incidente diplomatico, e se  
ne attribuiva naturalmente tutto il  
torto al governo di Sofia.

ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

Nostri dispacci

Entrata

ROMA, 17, ore 10 s.

Gli on. Vendramini, Casarino e MARCHIO-  
lli furono nominati relatori degli stati di  
previsione dell'entrata del tesoro e della  
finanza.

Al Senato

ROMA, 17, ore 8 30 a.

L'on. Branca presenterà subito al Senato  
il progetto che modifica la legge sulle  
strade comunali obbligatorie e la legge su  
telefoni, già approvata dalla Camera.

Sul catenaccio

ROMA, 17, ore 11 a.

L'estrema sinistra della Camera presentò  
questa mozione sul catenaccio:

« La Camera convinta che prima di inas-  
prire le voci che aggravano i generi di  
consumo più popolari, è necessario ed op-  
portuno non solo compiere le riforme or-  
ganiche promesse dal Ministero, ma è ne-  
cessario di poter apprezzare anche le con-  
seguenze economiche che il nuovo asse-  
stamento dell'amministrazione impone alla  
economia nazionale, respinge il progetto  
sul catenaccio e passa all'ordine del giorno »

Camera dei deputati

ROMA, 17, ore 10 50 a.

Lamentasi l'inutile perdita di tempo della  
seduta di ieri.

Si teme che la discussione si prolunghi:  
qualcuno spera invece che si possa finire  
demenica.

R. Università

Il prof. Borghesini venne abilitato alla  
libera docenza della patologia medica e  
propedeutica medica.

Sussidi del Ministero P. I.

ROMA, 17 ore 11 50 a.

Il bollettino di ieri concesse i seguenti  
sussidi:

Alla Società ginnastica di Padova, L. 200  
All'Asilo infantile di Battaglia, L. 300  
Al Circolo filologico di Padova, L. 300  
Al Convitto femminile di Montagnana, Li-  
re 4873.

Esercito

Bevilacqua tenente contabile in aspetta-  
tiva a Montagnana, è chiamato in servizio  
e destinato all'86 fanteria.

Camera

Fu giudicata opportunissima l'interroga-  
zione dell'on. ROMANIN-JACUR la quale  
offre occasione di richiamare l'attenzione  
della Camera sulle convenzioni marittime.

Lavori della Camera

ROMA, 17, ore 11 50 a.

Domenica la Camera terrà seduta.  
Credesi che lunedì si voterà il catenac-  
cio, votandosi domenica la proroga delle  
convenzioni.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova 16 dicembre

Rendita Italiana L. 93.40

Azioni Ferr. Mediterranee 432.-

» Meridionali » 436.-

» Credito Mobiliare » 478.-

» Oblig. Credito Fondiario » 485.-

» Banca Nazionale 400 » 478.-

» Banca Veneta » 425.-

» Acciariere di Terni » 281.-

» Raffineria » 331.-

» Otomobilo Cantoni » 242.-

» Credito Veneto » 312.-

» Società Veneta Lagunare » 152.-

» Guidevie centrali » 40.-

Obligazioni Guidoie garantite  
dalla Prov. di Padova » 100.-

CAMB

Londra L. 25.80

Germania L. 126.80

Francia » 102.50

Austria L. 217.-

Svizzera » 102.-

Vienna 16

Mobiliare 25.15

» su Parigi 46.77

» su Londra 118.93

Rendita Austriaca 92.50

Rendita imper. »

Napoleonici d'oro 9.6.

Bollettino Commerciale

Padova 17 dicembre.

CEREALI

Mercato di pochi affari. Grani offerti a 28,  
Granoni da 17 a 18, Avene a 20 fuori dazio,  
con scarsi compratori e con generali tendenze  
al ribasso.

Leone Angeli, ger. responsabile

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE

DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Società Anonima

Capitale Sociale L. 2.500.000

Versato L. 542.800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 111,616,613.54

Sede della Compagnia - LONDRA - St.  
Mildred's House.

Direzione della Succursale d'Italia - FI-  
RENZE, Via de' Biondi, 4 - Palazzo Gresham.  
Agente Principale in Padova sig. prof. Sil-  
vio Martini, Torricelle al n. 4213.

È depositato presso  
LA  
**Banca Nazionale**  
nel Regno d'Italia  
L'intero importo delle  
**30,750**  
**VINCITE**  
da Lire 200,000, 100,000  
10,000 - 5,000 - 1,000 - 750  
500 - 400 - 300 - 250 - 150  
100 ecc., assegnato alla Grande  
**Lotteria Nazionale di Palermo**  
E' prossima la chiusura della vendita  
DEI BIGLIETTI

**NON PERDONO DI VALORE**  
e continuano a concorrere alle estra-  
zioni fino a tanto che venga loro asse-  
gnata la vincita del rimborso a pre-  
mio o del rimborso a capitale, le Obbli-  
gazioni del prestito.  
**Bevilacqua La Masa.**  
garantito dallo Stato dalla Cassa De-  
positi e Prestiti e della Banca Nazio-  
nale nel Regno.  
**Prossima estrazione**  
**31 DICEMBRE CORRENTE**  
Le Obbligazioni costano L. 1250  
cadauna e si trovano in vendita presso  
la **Banca Nazionale, la Banca Fratelli Casareto di Fran-  
cesco, Via Carlo Felice, N. 10,**  
GENOVA e presso i principali Ban-  
chieri e Cambio-Valute nel Regno.  
**SOLLECITARE LE RICHIESTE**

**NERVOSI**  
LA LOZIONE PYLTHON  
a base di eter. spec. tab. mo. n.  
d'ellob. orient. e sommac.  
(universalmente raccoman-  
data da distinte celebrità Mo-  
sche, perchè vince le più  
spinose malattie nervose ed  
ha l'immenso vantaggio di non doversi pren-  
dere per bocca.  
Vendita consentita come da dispaccio Mini-  
steriale (Sezione Sanità Pubblica).  
Si vende in PADOVA, Sertorio Emilio  
Sal Vecchio, ed in tutte le primarie farmacie  
del Regno.  
Persuadersi chiedendo l'opuscolo che si spe-  
disce gratis e franco dal Concessionario per  
l'Italia, Farmacista STRAZZA Milano  
Piazza Fontana.

**DA CEDERSI**  
Piccola industria in città, modesto capitale  
impiego personale.  
Rivolgersi Agenzia Veneziani Padova  
Piazza Cavonar.

**Aviso ai Cacciatori**  
Nella rinomata armeria del sig. **Bò Ignazio**  
in via **Morsari**, si trasformano i fucili **Le-  
faucheur** a percussione centrale, rimanendo  
pure inalterato il primiero meccanismo per  
la carica a spilla.  
L'officina **Bò** assume anche qualunque ordi-  
nazione per la fabbricazione fucili speciali  
per uso caccia in valle.  
Il negozio è inoltre abbondantemente for-  
nito di varie specie di armi comuni e di ul-  
tima novità e congegni perfezionati a prezzi  
modicissimi.

**LIBRO PER TUTTI**  
G. GAROLLO  
CON LA COLLABORAZIONE  
DEI SCIENZIATI ITALIANI  
**PICCOLA  
ENCICLOPEDIA  
HOEPLI**  
RISPONDE A 2 MILIONI  
DI DOMANDE  
DELLA VITA PRATICA  
DELLE  
SCIENZE LETTERE ARTI  
RIASSUMI  
UNA BIBLIOTECA



**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**L'ABBAYE DE FÉCAMP**

Squisito, Tónico  
Aperitivo,  
Digestivo

Il Migliore di tutti i Rosoli

Esigete sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore Generale.

Vendesi presso i principali Droghieri, Confezionieri e Liquoristi del Regno.

**BENEDICTINE**

**FERNET-BRANCA**

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**

Proteggente dal Reale Governo  
**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1887, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un nervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2**  
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

**FIOR DI MAZZO di NOZZE**

Per imbellire la Carnagione



Cade far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parrucchieri, Esclusiva in Londra: 114 & 114, Southampton Row, W.C. e a Parigi - Nuova York.

**Spedire L. 3 e cent. 30**

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano viale Venezia 28 la 4° ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono deboltezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

**EMULSIONE SCOTT**

**D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO**

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usasi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

**COOPERATIVA INCENDI**

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . . . L. 5841400.00  
Fondo di riserva . . . . . » 338177.20  
Premi in portafoglio . . . . . » 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito **DIECI PER CENTO DEI PREMI** agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6  
PADOVA — Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO  
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

**MIRACOLOSA INIEZIONE e Confezioni**

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 20 o 30 giorni le ulcere in genere e le concrezioni e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arecchie, bruciori, fuochi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legittimi certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima (struzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confezioni, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3.00; con siringa igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei confezioni per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. Prezzo di ogni confezione di cent. 75 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

**Si regalano Lire 1000**

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ad unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 — Napoli.

**PREZZO IN PROVINCIA L. 6.**

**AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È innocuo e di sicuro effetto. Solo ad unica vendita presso il proprio negozio dei fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli.

Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1090, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

**AQUA SOLFOROSA e Nuova MONTE ORTONE**

Anno 22° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas Idrogeno solforoso di quelle solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.

Operata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.

Esigere sopra il turacciolo l'etichetta

Monte Ortone Acq. Solif. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: Pianori-Mauro, Padova

**Istituto Maschile I. MISTELI**

in KIEGSTET TEN presso SOLETTA Svizzera Tedesca

Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana, Scienze commerciali e tecniche. — Prezzi moderati.

Esistente da 20 anni.

Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesce 2, Milano

Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

**Fortuna' o affare**

garantito a tutte le persone che invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo de Orlicè, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi francobollo.

3 novembre 1891

**Orari Ferroviari**

**Rete Adriatica Società Veneta**

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	da Fusina — a.	— a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	Ven. RS. 6,32 »	9,2 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 8,20 »	10,50 »	Mira P.	»
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »			Ven. RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,39 »			» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova					
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	» 9,45 »	5,10 »	misto 8,5 »	9,54 »	Campos. 8,9 »	8,47 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	» 11,5 »	10,50 »	» 11, »	11,41 Campos.	8,37 »	10,30 »
diret. 4,43 »	6,9 »	» 1,33 p.	4,20 p.	» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 »	4,55 p.
mis. 7,52 »	10,7 »	f. a Ver. acc. 6,25 p.	11,5 p.	» 6,5 »	6,46 Campos.	Campos. 5,3 »	5,39 »
acc. 12,12 a.	1,44 a.	» 6,30 a.	12,50 »	omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 »
		» 6,30 a.	7,50 »			Campos. 9,31 »	10,6 »
Padova-Bologna		Bologna-Padova					
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.				
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, »	9,85 »				
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »				
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, »	3,15 p.				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1,7 »				
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »				
Venezia-Udine		Udine-Venezia					
misto 7,35 a.	8,50 f. Trev.	misto 1,50 a.	6,45 a.				
diretto 5, »	7,42 a.	omn. 4,40 »	9, »				
omn. 5,15 »	10,5 »	da Trev. 10,50 »	12,5 »				
omn. 10,45 »	3,10 p.	diretto 11,18 »	2,10 p.				
diretto 2,10 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	6,10 »				
misto 4,50 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,30 »				
» 6,5 »	11,30 »	da Trev. 6,40 »	7,55 »				
omn. 10,10 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,55 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice					
omn. 7,25 a.	8,40 a. pros.	omn. 7,20 a.	8,8 »				
misto 4,10 p.	5,45 p.	misto 10,10 »	11,4 »				
omn. 7,0 »	8,10 » f. Leg.	omn. 8,10 p.	9,20 p.				
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno					
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.				
omn. 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, »				
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.				
Padova-Bassano		Bassano-Padova					
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.				
misto 8,5 »	9,54 »	Campos. 8,9 »	8,47 »				
» 11, »	11,41 Campos.	8,37 »	10,30 »				
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 »	4,55 p.				
» 6,5 »	6,46 Campos.	Campos. 5,3 »	5,39 »				
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 »				
		Campos. 9,31 »	10,6 »				
Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova					
misto 9,10 a.	10,48 a.	» 7, »	8,38 a.				
» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.				
» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »				
Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso					
omn. 5, » a.	7,15 a.	» 5,12 a.	7,20 omn.				
» 8,5 »	10,3 »	» 8,18 »	10,38 »				
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.				
omn. 6,22 »	8,38 »	» 7,9 »	9,15 »				
Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio					
omn. 6,22 a.	6,45 a.	» 7,50 a.	8,15 a.				
misto 8,45 »	9,10 »	» 11, »	11,28 »				
» 12, »	12,25 »	» 1,5 p.	1,33 p.				
» 2,45 p.	3,10 p.	» 3,28 »	3,53 »				
» 7,25 »	7,50 »	» 8,36 »	8,58 »				
omn. 9,8 »	9,30 »	» 9,52 »	10,17 »				
Padova-Pieve		Pieve-Padova					
misto 7,10 a.	8,15 a.	» 8,30 a.	9,35 a.				
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.				
» 4,40 »	5,45 »	» — »	7,5 »				
Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova					
omn. 4,52 a.	6,02 a.	» 7,10 a.	8,47 a.				
misto 11, »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.				
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »				

**AGRICOLTORI**

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettici potentissimi che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura-mento per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO dalla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° marca L. 10. — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

**LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI.  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SIURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU DI 40 ANNI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

**H. Roberts & Co.**

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

**DENTI BIANCHI**

Igiene della Bocca.

**L'ACQUA DI BOTOF**

Conservati denti, Assole le gengive, rafforza la bocca.

**ESIGI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOF.**

DIRETTORE GENERALE: Dr. RUDOLFO BOTOF, Parigi.

ARMATORI: Dr. RUDOLFO BOTOF, Parigi.

VENUTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Dimostrare gratuitamente il Vantaggio di questa acqua, superiore a tutte le altre.

**DA AFFITTARSI CASINO**

anche completamente ammobigliato, Fonte presso S. Zenone degli Ezzezzini, vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiache-ferruginose, splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati — Treviso.

**SELVATICO**

Guida della Città di Padova

Lire 6.

Vendibile presso la tipografia Sacchetto